

Kinzica de' Sismondi

De' Sismondi Kinzica era la figlia
Più che la stella bella al mio parere

Capelli aveva biondi e ricciutelli
E gli occhi pien d'amor cera rosata
Tesseva con spoletta arazzi belli
Scalza della rugiada era bagnata
Cantava come fosse innamorata
Era adornata di tutto piacere

De' Sismondi Kinzica era la figlia
Più che la stella bella al mio parere

Quella sera saluta' imantenente
E domandai s'avesse compagnia
Ed ella mi rispose dolcemente
Che per lungarno sola sola già
Mi disse "A sera quando il sol tramonta
E' l'or che il saracin si fa vedere"

De' Sismondi Kinzica era la figlia
Più che la stella bella al mio parere

Mi disse poi di sua condizione
Che per la via rumori avea audito
Fra me stesso diss'io "Or è stagione
Che le campane andria ben a sonare"
Merzé le chiesi ancor solo di andare
De' Nobil nella Piazza a martellare

De' Sismondi Kinzica era la figlia
Più che la stella bella al mio parere

Per man mi prese e poi "a Nisa" disse
"a Nisa avea donato il suo bel core
Molto mi duol della nobile gente
E delle lor virtù che vengon tolte"
E tanto vi sentio gioia e dolzore
Che il die d'amore mi pareva vedere